

IC GIOVANNI PALOMBINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S.2015/2016



INDICE

PREMESSA

- ⌚ Analisi del contesto socio-economico del territorio

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Orari:

- ⌚ Dirigente Scolastico
- ⌚ Segreteria didattica e amministrativa
- ⌚ Organigramma

LE NOSTRE SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

1. L'accoglienza
2. La progettazione partecipata
3. L'innovazione metodologica
4. L'integrazione
 - ⌚ Alunni diversamente abili (PAI)
 - ⌚ Dispersione scolastica
 - ⌚ Educazione interculturale

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Scuola dell'Infanzia
2. Primo Ciclo di Istruzione: scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado
3. Curricolo verticale dei tre ordini di scuola
4. La valutazione degli alunni
5. La valutazione del comportamento
6. Quadro orario scuola secondaria
7. Patto di corresponsabilità educativa

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

1. Progetti d'istituto

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

1. Regolamento docenti
2. Regolamento alunni
3. Carta dei Servizi

LA SICUREZZA A SCUOLA

La nostra scuola è un Istituto comprensivo che accoglie gli allievi dalla scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado .

Tutti i docenti insieme costruiscono un progetto di scuola concordando obiettivi e modalità di apprendimento nelle varie fasi del percorso scolastico.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale d'identità del nostro Istituto Comprensivo. Il POF esplicita l'identità culturale, di progetto e di scelta, le offerte integrative e aggiuntive del curriculum, l'organizzazione interna, la valorizzazione delle risorse e intende informare le famiglie di tutte le iniziative educative e didattiche per l'anno scolastico in corso.

Caratteristiche del contesto socio-economico del territorio

L'Istituto Comprensivo è situato nel territorio del V municipio, periferia nord-est di Roma articolato in 9 plessi. Questo territorio negli ultimi anni ha subito profonde trasformazioni diventando un importante punto di snodo del traffico di mezzi pubblici (Capolinea metropolitana - linea B) e privati. Fra tre grandi assi viarie: via Tiburtina, Raccordo anulare, tangenziale est.

Eterogenea è la composizione della popolazione dal punto di vista socio-economico.

Carenti i servizi per il tempo libero. Problemi di inquinamento legati al traffico ed alle onde elettromagnetiche. Presenti sufficienti servizi sanitari pubblici. Assenti fenomeni di evasione dell'obbligo scolastico (ad esclusione di un micronucleo di nomadi). Si rileva una significativa presenza di alunni provenienti da famiglie extracomunitarie.

L'offerta scolastica sul territorio di riferimento è coperta in modo quasi totale dal nostro Istituto che con i suoi 9 plessi risponde ai bisogni dell'utenza con scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Silvia Romagnoli

Tel. 0686894998

(Riceve ogni giorno in base alle esigenze dell'utenza)

SEGRETERIA DIDATTICA

via Giovanni Palombini, 39 - 00156 ROMA

Tel. : 0686894489 - Fax: 0682085253

LUNEDÌ dalle ore 11.00 alle 13.00

GIOVEDÌ dalle ore 15.00 alle 17.00

VENERDÌ' dalle ore 8.30 alle 10.30

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

via Giovanni Palombini, 39 - 00156 ROMA

Tel. : 0686894489 - Fax: 0682085253

LUNEDÌ e VENERDÌ' dalle ore 11,00 alle 13,30

MARTEDÌ' dalle ore 15,00 alle 17,00

FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

INCARICO	NOMINATIVO
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa SILVIA ROMAGNOLI
DSGA	PAOLA FARINELLI

INCARICO	NOMINATIVO	FUNZIONI
Collaboratori del DS	M. Antonietta Castiello Bruna Bartoccini	
Coordinatore Infanzia	Patrizia Parisi	
Referente Plesso Infanzia Palombini	Maria Rita Palombi	-Accoglienza alunni stranieri (vedi protocollo di accoglienza) -Accoglienza nuovi docenti: illustra il regolamento di Istituto e l'organizzazione delle attività -Ritiro presso la sede centrale delle circolari e cura della presa di visione delle stesse da parte di tutti i docenti -Collaborazione con la segreteria e con ASPP e RSPP per i problemi relativi alla sicurezza -Cura i rapporti con la Dirigente, la segreteria e i collaboratori del dirigente in merito alla sostituzione dei docenti assenti -Svolge la funzione di raccordo tra famiglie e istituzione scolastica -Verifica della vigilanza degli alunni in modo che questa sia continua e garantita in ogni circostanza
Referente Plesso Primaria Palombini	M. Antonietta Castiello	
Referente Plesso Secondaria Palombini	Bruna Bartoccini	
Referente Plesso Primaria Ciamician	Daniela Trinca	
Referente Plesso Secondaria Ciamician	M. Concetta Martoscia	
Referente Plesso Primaria Pratolungo	Paola Lodovici	
Referente Plesso Secondaria Pratolungo	Patrizia Di Lorenzo	
Referente Plesso Infanzia - Primaria via Fossacesia	Alessia de Carolis	
Referente Plesso via Rivisondoli	Francesca Matrigiani	
Referente Stucchi	Teresa Tortora	
Referente Palenco	Natalia Petrini	
Referente Gaslini	Carmela Vizza	
Referente Registro elettronico	Gianni Bozzo	

Referente Sito Web	M.Antonietta Castiello	<ul style="list-style-type: none"> -Aggiornamento del sito in merito alla organizzazione: calendario scolastico, calendario riunioni degli organi collegiali, orario di ricevimento dei docenti , etc -Inserimento dei documenti di programmazione e valutazione -Inserimento dei documenti relativi ai diversi progetti d'Istituto -Cura della pubblicazione degli atti di competenza (circolari, verbali organi collegiali, gare di appalto etc)
Referente viaggi Secondaria	M. Caterina Cavallo	<ul style="list-style-type: none"> -Organizzazione campi scuola -Scelta e prenotazione pullman -Autorizzazione ai genitori -Collaborazione con segreteria per autorizzazione DS e fax pullman -Prenotazione visite nei musei -Prenotazione teatri -Distribuzione e compilazione bollettini c/c ai ragazzi -Tenere i contatti con i plessi -organizzazione in collaborazione con il collaboratore del DS per gli accompagnatori e le sostituzioni

FUNZIONI STRUMENTALI	FUNZIONI	REFERENTI E COMMISSIONI
DENOMINAZIONE		
<p>Area 1</p> <p>POF e INVALSI</p> <p>Maria Caterina Cavallo</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Cura e coordina le attività di revisione/aggiornamento del POF - Cura la stesura della versione sintetica dello stesso per le famiglie -Coordinamento delle Funzioni Strumentali -Interagisce con i gruppi di lavoro sulla progettazione curricolare disciplinare e sul curriculum verticale -Mantiene regolari contatti con l'Ufficio di Dirigenza per la gestione di particolari questioni organizzative, anche in merito all'omogeneizzazione delle prassi -Coordinamento e organizzazione prove Invalsi 	<ul style="list-style-type: none"> 2. PTOF: Billi (F.S.), Cavallo (F.S.), Palombi, Petrucci, Tripodi , Bartoccini 3. Curriculum verticale: Bartoccini, Billi, Bono, Bozzo, Brancati, Carmosini, Crescenzo, Fornabaio, Giacomozzi, Viali, Vizza, Sperti
<p>Area 1</p> <p>AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</p> <p>Alessandra Billi</p>	<ul style="list-style-type: none"> _Coordinamento attività Autovalutazione d'Istituto - Supporto ai Referenti per il monitoraggio delle attività dei progetti di Istituto - Coordinamento Commissione Autovalutazione Istituto - Coordinamento monitoraggio attività extracurricolari -Supporto ai gruppi di lavoro sulla progettazione curricolare disciplinare e sul curriculum verticale - Somministrazione questionari di autovalutazione (ATA, docenti, alunni) - Elaborazione dati - Monitoraggio e predisposizione schede di valutazione delle attività extracurricolari - Presentazione sintesi comparativa dei dati INVALSI 2014/15 (interclasse III e I media) 	<p>Billi(FS), Cavallo (FS), Carmosini, Bartoccini, Parisi, Pecorelli, Presidente Consiglio d'Istituto</p>

<p>Area 2</p> <p>ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Patrizia Di Lorenzo</p>	<p>-Accoglienza alunni nelle classi in entrata</p> <p>-Coordina il processo di integrazione reciproca (tra i diversi ordini di scuola) a livello di traguardi formativi</p> <p>-Coordina il gruppo di lavoro: Prove in ingresso, intermedie e finali per classi parallele (classi I, III e V della scuola Primaria; classi II e III della scuola secondaria)</p> <p>-Progettazione di attività comuni tra i diversi ordini di scuola (nido/infanzia; infanzia/primaria; primaria/secondaria)</p> <p>-Organizzazione delle attività connesse alla somministrazione dei test in uscita dalla scuola primaria da parte docenti scuola secondaria</p> <p>-Coordina azioni concrete di raccordo/passaggio tra i vari ordini di scuola e predispone gli opportuni materiali</p> <p>-Attività di orientamento: somministrazione test agli alunni classi III (scuola secondaria), organizzazione ingressi docenti scuole secondarie, organizzazione open day)</p>	<p>Referente nido/Infanzia</p> <p>Giulia Massei</p> <p>Referente Infanzia/primaria</p> <p>Paola Lodovici</p> <p>Coordinamento:</p> <p>Interclassi (I; III e V) e dipartimenti disciplinari: per la strutturazione delle prove per classi parallele</p> <hr/> <p>Esperto esterno :</p> <p>Stella Macaluso</p>
<p>Area 3</p> <p>SOSTEGNO E INCLUSIONE</p> <p>Maria Petrucci</p>	<p>-Organizza l'orario dei docenti di sostegno</p> <p>-Coordina l'attività dei docenti di sostegno, con particolare riferimento alla documentazione specialistica e didattica</p> <p>-Organizza l'orario degli AEC e cura le relazioni con le associazioni a cui fanno riferimento</p> <p>-Mantiene i contatti e organizza opportuni incontri con gli operatori di servizi esterni per situazioni problematiche relative ad alunni certificati (sostegno e DSA) e BES</p> <p>-Elabora il PAI</p> <p>-Creazione "anagrafe" alunni DSA e BES presenti nei diversi ordini di scuola</p> <p>-Eventuale revisione dei modelli per la stesura PEI e PDP</p> <p>-Supporto ai docenti di sostegno per la strutturazione delle prove Invalsi (alunni con sostegno)</p> <p>-L2 (Attività di raccordo con le associazioni)</p>	<p>Referente sostegno primaria:</p> <p>Rosa Gioia</p> <p>Referente BES e DSA:</p> <p>Silvia Brancati</p> <p>Referente L2 primaria:</p> <p>Anna Fornabaio</p> <p>Referente L2 Secondaria:</p> <p>Maria Zofrea</p>

Area 4	Progetto Erasmus plus . Stesura del progetto -Coordina le attività attinenti al progetto "Erasmus plus" -Organizza le mobilità -Organizza l'accoglienza delle scuole partecipanti al progetto e coordinale le attività ad essa correlate	Gruppo di progetto: Billi, Matrigiani, Tripodi, Castiello Referente: Alessia De Carolis
DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE		
Anna Peccolo		

SUBCONSEGNATARI LABORATORI	PLESSO	FUNZIONI
NOMINATIVO		
Gianni Bozzo	Palombini secondaria	-Predispongono il regolamento di fruizione dei laboratori -Predispongono l'orario di utilizzo -Controllano la funzionalità delle attrezzature e organizzano gli interventi per la manutenzione (previa consultazione con D.S e Dsga) -Attività di supporto ai docenti in merito all'uso delle LIM -Formulano proposte in merito all'acquisto di materiali ed attrezzature
Pierluigi De Blasi	Palombini Primaria	
Valentina Ferrara	Ciamician	
Alessandra Urbano	Pratolungo	
Francesca Matrigiani	Fossacesia	

COMMISSIONI	NOMINATIVI
Borse studio Palombini	Billi - Bartoccini - Castiello - Cavallo - Trinca
Stesura progetti	Billi - Bartoccini - Cavallo - Cervati - Tripodi
Requisiti Funzioni strumentali	Dezi - Matrigiani - Vizza
Mobilità alunni progetto Erasmus +	Matrigiani - Peccolo - Trinca

TUTOR ANNO DI PROVA	NOMINATIVI
Fornabaio	Bonacasa
Di Lorenzo	Sperti - Buono
Petrucci	Viali - Bellinzona
Ferrante	Bucco
Racanella	Radici
Bono	Piandoro

COORDINATORI DI INTERCLASSE	NOMINATIVI
Classe prima	Alessandra Billi
Classe seconda	Alessandra Crescenzo
Classe terza	Sofia Carmosini
Classe quarta	Silvia Brancati
Classe quinta	Orietta Giacomozzi

COORDINATORE DI CLASSE	NOMINATIVI
Classe Prima sez. A	Patrizia Di Lorenzo
Classe Seconda A	Dora Sperti
Classe Terza A	Arianna Buono
Classe Prima B	Antonio Micciulla
Classe Seconda B	Giulia Zannini
Classe Terza B	Francesca Matrigiani
Classe Prima E	Gianni Bozzo
Classe Seconda E	Luciana Cervati
Classe Terza E	Maria Zofrea
Classe Prima F	Daniela Zaccaria
Classe Seconda F	Simona Andreocci
Classe Terza F	Maria Concetta Martoscia

LE NOSTRE SEDI



VIA GIOVANNI PALOMBINI,39
Scuola dell'Infanzia, Primaria e
Secondaria



VIA CIAMICIAN,32
Scuola Primaria e Secondaria



VIA RIVISONDOLI,9
Scuola secondaria



VIA FOSSACESIA, 63
Scuola dell'Infanzia e Primaria



PRATOLUNGO- VIA ELENA BRANDIZZI GIANNI,68
Scuola Primaria e Secondaria



VIA PALENCO,60
Scuola dell'Infanzia



STUCCHI- VIA FERMO CORNI
Scuola dell'Infanzia



GASLINI- VIA INNOCENTI,7
Scuola dell'Infanzia

I NOSTRI SPAZI



LABORATORI DI INFORMATICA



PALESTRE



BIBLIOTECHE



GIARDINI



REFETTORI



TEATRI

LE NOSTRE SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

Abbiamo scelto di fare particolare attenzione alle richieste provenienti dall'utenza e dal territorio, tenendo conto anche delle risorse presenti nel nostro Istituto (insegnanti, personale non docente, aule ed attrezzature).

Abbiamo così individuato come fondamentali tali finalità:

- ⌚ *promuovere la formazione umana e civile nel rispetto delle diversità etniche, sociali, ideologiche e religiose;*
- ⌚ *sollecitare una costruzione dinamica della conoscenza;*
- ⌚ *favorire una visione integrata del sapere e il raccordo tra le varie discipline;*
- ⌚ *stimolare una diffusa coscienza della cultura ambientale per l'assunzione di comportamenti coerenti e responsabili.*

Tutte le attività educative e formative della scuola vengono organizzate ponendo in primo piano:

L'accoglienza

Consideriamo primaria la necessità di costruire fin dall'inizio un rapporto con alunni e genitori in modo positivo. E' nostro desiderio incontrare i genitori, degli alunni nuovi iscritti, in un contesto tranquillo di reciproca conoscenza. In questo modo il nostro Istituto può presentarsi e far conoscere i propri obiettivi e le proprie modalità formative. Sono poi previste una serie di attività e modalità di accoglienza, specifiche per ogni ordine di scuola, volte a rendere il più possibile sereno l'inserimento scolastico.

La progettazione partecipata

Siamo un Istituto fortemente radicato nel territorio che promuove la partecipazione di tutte le "forze" in esso presenti (famiglie, agenzie educative, enti ed istituzioni, ecc.) nelle fasi sia di programmazione che di realizzazione e valutazione dell'offerta formativa. Questo coinvolgimento favorisce la realizzazione di un percorso scolastico aderente ai bisogni dell'utenza e alle potenzialità di sviluppo del territorio.

L'innovazione metodologica

Il nostro Istituto si propone di offrire nuovi spazi di crescita e formazione sia attraverso la realizzazione di progetti sia attraverso la proposta di attività integrative in collaborazione con enti e associazioni del territorio. L'attività progettuale e le offerte aggiuntive si esplicano prevalentemente in attività di laboratorio che mirano sia al recupero dello svantaggio sia al potenziamento delle diverse attitudini.

- ⌚ **Progetti:** attraverso la realizzazione di "Progetti d'Istituto" previsti dal POF, gli alunni hanno la possibilità di analizzare la realtà attraverso ottiche diverse, che integrano le conoscenze disciplinari e le metodologie didattiche. Si arricchisce inoltre la proposta didattica mediante

l'intervento di esperti esterni alla scuola e si coinvolgono le famiglie rendendole partecipi del processo di formazione dei propri figli.

- ⌚ Attività integrative: per ampliare la proposta formativa, viene individuata ogni anno un'ampia gamma di offerte aggiuntive alle normali attività didattiche, diversificate a seconda dei Plessi e delle singole classi. Le attività integrative potranno essere gratuite o a pagamento e realizzate sia all'interno che al di fuori dell'orario scolastico.
- ⌚ Laboratori: il laboratorio è una proposta metodologica-didattica volta a trasformare le abilità e le conoscenze dell'alunno in competenze: non è quindi uno spazio fisico con materiali particolari ma un modo di pensare e lavorare per l'acquisizione delle esperienze.

L'Integrazione

L'istituto differenzia la proposta formativa in relazione alle esigenze di ciascun alunno affinché tutti possano sviluppare le proprie potenzialità; inoltre razionalizza spazi e tempi, valorizza le molteplici risorse interne ed esterne alla scuola per offrire un percorso formativo articolato, coerente, funzionale alle esigenze culturali e sociali del territorio.

- ⌚ Internazionalizzazione della scuola: La nostra scuola è aperta alla dimensione europea ed internazionale con la partecipazione in presenza e online a vari progetti tra cui Etwinning ed Erasmus plus. Quest'ultimo prevede non solo la mobilità dei docenti ma anche quella dei ragazzi.
- ⌚ Educazione interculturale: la presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto pone la necessità di riflettere sul nuovo contesto scolastico e sui nuovi bisogni emergenti che coinvolgono tutti gli aspetti e le dimensioni del percorso educativo. Il fenomeno migratorio nel nostro territorio è in linea con i dati nazionali.
Per fronteggiare il cambiamento che interessa il nostro contesto, l'Istituto, in collaborazione con l'Associazione "Apriti Sesamo" e l'Associazione "In opera" (per l'integrazione degli alunni rom) attua laboratori di intercultura e di lingua italiana per alunni stranieri con l'obiettivo principale di offrire nuovi strumenti e nuove modalità operative per affrontare in modo globale il fenomeno dell'immigrazione e delle diversità etniche, religiose, sociali e culturali.
- ⌚ Integrazione alunni diversamente abili: l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'obiettivo prioritario da perseguire a scuola è quello di un'integrazione significativa centrata sull'elaborazione collegiale di un percorso formativo da parte del team docente in collaborazione con gli operatori sanitari e con le famiglie. La scuola predispone in tal senso uno specifico Piano Educativo Individualizzato (PEI) e per la sua realizzazione si avvale di personale specializzato, nonché di personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali. Obiettivo di fondo è di non isolare, ma di garantire l'inclusione degli alunni in difficoltà nel gruppo-classe. Criteri operativi:
 1. integrazione degli obiettivi del PEI con quelli di classe;
 2. uso di tecnologie informatiche e codici multimediali;
 3. strutturazione di attività in gruppi eterogenei;
 4. rafforzamento delle reti di relazioni tra insegnanti curricolari, insegnante di sostegno ed operatori sanitari;

5. organizzazione razionale e flessibile di spazi e tempi educativi.

Le condizioni di svantaggio sociale e culturale sono spesso causa di difficoltà di apprendimento, di disagio ed insuccesso scolastico. Per dare concreta attuazione al Contratto formativo e per garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale, il nostro Istituto prevede attività compensative di recupero, organizzate secondo un modello didattico flessibile, l'integrazione metodologica e l'organizzazione di attività extracurricolari in orario aggiuntivo. Tali attività sono programmate dai docenti in relazione alle esigenze delle singole classi, per gruppi di alunni che necessitano di tale intervento.

Anche per i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES) il nostro Istituto ha attivato un progetto specifico per aiutare i bambini e ragazzi in difficoltà. I Bes sono le necessità di tutti quegli alunni che presentano delle particolarità che impediscono il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati. La finalità del progetto è quella di permettere a tutti, attraverso una didattica personalizzata, di raggiungere il successo formativo.

🕒 **Dispersione scolastica:** è un fenomeno connesso allo svantaggio culturale che, oltre al mancato assolvimento scolastico, comprende gli abbandoni, le ripetente, le frequenze irregolari e la mancata realizzazione delle capacità dell'individuo nel corso della carriera scolastica. La scuola per affrontare il problema del disagio nella sua complessità, privilegia un approccio qualitativo e sistemico che consente di risalire alle cause del fenomeno considerato, al fine di promuovere interventi che contrastano le difficoltà individuate.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il piano annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

Deliberato dal Collegio Docenti in data 30/06/15

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1)	7
minorati vista	
minorati udito	1
Psicofisici	22
2. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 3)	13
3. disturbi evolutivi specifici	
DSA	15
ADHD/DOP	4
Borderline cognitivo	
4. difficoltà di apprendimento Difficoltà di lettura e scrittura, nell'area psicomotoria, nell'area linguistica, nell'area logicomatematica...	9 (certificate) 74 (non certificate)
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico Casa-famiglia; b. Centri Accoglienza; c. abusi e maltrattamenti; D. Famiglia problematica; e. Campi nomadi	49
Linguistico-culturale Stranieri appena arrivati; b. Stranieri adottati; c. Bilinguismo.....	29
Disagio comportamentale/relazionale	41 (non certificato)
Totali	266
Totale popolazione scolastica 945	28, 14% su popolazione scolastica
N° PEI redatti dai GLHO	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	44
N° di schede rilevazione alunni con BES	44

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / In parte/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	In parte
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte

Assistenti alla comunicazione 1 unità	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	In par

Funzioni strumentali / coordinamento	Integrazione e sostegno BES	Sì
	Orientamento	Sì
	Continuità	Sì
	POF	Sì
	Multimedialità	Sì
	Erasmus	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA)	Coordinamento sostegno primaria	Sì
	Coordinamento sostegno secondaria	Sì
	Coordinamento DSA	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni	Sportello psicopedagogico	Sì
Esperti esterni di Motoria, Musica, Teatro	Progetti di classe su attività altamente inclusive	Sì
	Altro:	

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / In parte/No
Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti di istituto e di classe su problematiche affettive e relazionali	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Progetto "Area a rischio e lotta alla dispersione scolastica" con attività ad alta inclusività	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
Rapporti con privato sociale	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le esigenze relative agli alunni con bisogni educativi speciali, saranno considerate prioritarie nella definizione del POF del nostro Istituto, anche nell'acquisizione e gestione delle risorse economiche e finanziarie.

A LIVELLO DI ISTITUTO

Incremento riunioni del GLI , presiedute dal D.S..

Continuazione del lavoro di analisi, organizzazione metodologico-didattica e verifica sugli alunni con BES da parte del gruppo dei referenti (Sostegno, DSA, Nomadi, Stranieri).

Incontri informativi sui BES. all'interno del Collegio Docenti.

Ricerca di un maggiore spazio collegiale dedicato agli alunni BES per il confronto e l'implementazione degli strumenti e delle metodologie.

Monitoraggio, verifica e valutazione dell'attività svolta.

A LIVELLO DI RETE (Tiburtina-Collatina)

Condivisione e scambio di strumenti.

Formazione specifica per migliorare strumenti e percorsi operativi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione in rete, presso i CTS, l'Università e i centri preposti.

Seminari specifici sia cercando risorse interne ed esterne alla scuola sia attraverso scambi e confronti organizzati tra insegnanti, anche degli istituti vicini al nostro e con altre agenzie come "Apriti Sesamo".

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Considerando la normativa vigente, adeguamento degli strumenti in uso nell'istituto sia rispetto all'area del comportamento e dell'apprendimento, sia rispetto alle singole discipline.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Incontri periodici per l'ampliamento di tecniche, sussidi specifici, strategie di lavoro, per la ricerca e condivisione di ipotesi progettuali e attivazione di percorsi personalizzati e di gruppo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ulteriore collaborazione per il miglioramento della progettazione e dell'attuazione dei percorsi operativi sui BES con strutture socio-sanitarie del territorio, pubbliche e private, con le cooperative sociali del Comune di Roma, con le associazioni che operano per gli alunni ROM e alunni inseriti in casa famiglia (ASL RMB di Pietralata, San Basilio e Via dei Sabelli, Didasco, Centro di Ortonofologia, ADM, CAR, CMPH, TERI, PTV, Audiomedical, Apriti Sesamo, Casa dei diritti sociali, Ermes, Inopera).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Collaborazione con il Comitato dei Genitori costituitosi all'interno del nostro istituto in rete con le scuole di municipi limitrofi.

Informazione sulla problematica BES durante le assemblee di classe dei genitori.

Incontro presieduto dalla dott. Silvia Romagnoli, DS dell'istituto, con tutte le famiglie dell'istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Valorizzazione e arricchimento del curriculum orizzontale e verticale per un miglioramento della capacità inclusiva dell'Istituto

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ottimizzazione delle competenze presenti nell'Istituto nei vari ambiti.

Maggiore impiego degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM e software specifici.

Potenziamento nell'utilizzare la contemporaneità come risorsa per migliorare le attività didattiche inclusive (italiano L2, laboratori per attività creative, teatro...) per tutti gli alunni BES dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Obiettivo dell'Istituto sarà quello di reperire risorse umane, economiche e finanziarie aggiuntive per la realizzazione delle attività del P.A.I. anche in previsione di progetti con finanziamento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto "Continuità" si basa sul diritto di garantire agli alunni un percorso formativo, organico e completo, a livello psicologico, pedagogico e didattico anche attraverso il passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati e incontri tra: docenti/docenti, docenti/famiglia, docenti/personale delle strutture diagnostiche e riabilitative.

Sono realizzati laboratori didattici in verticale tra diversi ordini di scuola con particolare attenzione ai B.E.S..

La scuola si apre al territorio per promuovere la conoscenza del POF tramite: pubblicazione sul sito d'Istituto, distribuzione di locandine, open-day nei singoli plessi, incontro del Dirigente con i docenti e le famiglie per l'illustrazione dell'offerta formativa.

Sono convocate e accolte le famiglie per ogni singola classe dell'Istituto, prima dell'inizio dell'anno scolastico, al fine di approfondire la conoscenza di ogni singolo alunno.

I docenti organizzano (nei primi giorni di scuola) l'ingresso programmato dei nuovi alunni, con modalità di benvenuto all'interno delle classi, per promuovere l'inserimento e la socializzazione.

Si svolgono attività di monitoraggio, verifica e valutazione in itinere e finale.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto "Orientamento" è finalizzato alla conoscenza del sé. La scuola con azione orientativa accompagna l'alunno nel suo percorso formativo, tenendo conto delle sue aspirazioni, interessi, attitudini e capacità.

Durante l'ultimo anno della scuola superiore di primo grado, i docenti organizzano attività specifiche orientative programmate in modalità on-line, analizzandone e valutandone gli esiti da restituire agli alunni.

L'Istituto, inoltre, attraverso incontri informativi con insegnanti della scuola superiore di secondo grado guidano l'alunno verso una scelta consapevole dopo il triennio di scuola media, anche in relazione alle prospettive occupazionali.

I docenti informano le famiglie degli alunni in uscita sulle date degli open day degli Istituti superiori e a volte accompagnano le classi alle giornate d'incontro programmate.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (art. 2 legge n. 53 del 28 marzo 2003).

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali. Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali (art. 2, [dpr 89/2009](#)).

PRIMO CICLO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

Il primo ciclo di istruzione si articola in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori:

1. la scuola primaria, della durata di cinque anni;
2. la scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni.

La scuola primaria

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'[Unione europea](#) (inglese) oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53/2003).

La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. L'iscrizione è facoltativa per chi compie sei anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

La scuola secondaria di I grado

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e

stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo.

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a 30 ore. In base alla disponibilità dei posti e dei servizi attivati, possono essere organizzate classi a tempo prolungato funzionanti per 36 ore settimanali di attività didattiche e di insegnamenti con obbligo di due-tre rientri pomeridiani.

LA VALUTAZIONE

Secondo le nuove Indicazioni per il Curricolo (2012) la Valutazione e l'Autovalutazione d'Istituto assumono una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La Valutazione degli alunni, di competenza degli insegnanti, avviene in relazione ai risultati formativi raggiunti dagli alunni e che assumono pertanto la valenza di criteri di valutazione.

L'Autovalutazione d'Istituto avviene attraverso la somministrazione di Questionari, rivolti a tutto il personale della Scuola: docenti, personale amministrativo, personale ATA, genitori, alunni.

I questionari, approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, vertono sugli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio, prevedendo una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

Essi costituiscono uno degli elementi utili a procedere all'autovalutazione del servizio da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

La valutazione degli alunni

Comportamento

Dall'a.s. 2008-2009 la valutazione del comportamento degli studenti è espressa in decimi per la scuola secondaria di I grado, secondo quanto previsto nelle indicazioni ministeriali contenute nella L169/2008. Per la scuola primaria la valutazione del comportamento (DPR122/2009) avviene attraverso la scelta di giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono e sufficiente).

La scuola dell'infanzia effettua la valutazione solo per i bambini di 5 anni attraverso la compilazione di una scheda concordata con le insegnanti della scuola primaria per il passaggio delle informazioni tra i due ordini di scuola.

Con riferimento, in particolare, all'art.2 della L169/2008 *"in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica"* (comma 1); *"la valutazione del comportamento è espressa in decimi"* (comma 2); *"la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo"*.

Rendimento scolastico

A tal riguardo, la legge citata introduce, a partire dall'a.s. 2008-2009, esclusivamente la valutazione in decimi degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni (art.3/comma 2). L'ammissione alla classe successiva ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo è consentita solo agli studenti *"che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline"* (art. 3/ comma 3).

Per gli obiettivi di apprendimento degli alunni nelle diverse aree disciplinari, si fa riferimento ai *"Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado"* contenuti nelle *"Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione"*.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola
- gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE IN USCITA INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA PRIMARIA	COMPETENZE IN USCITA SECONDARIA DI I GRADO
Ambito COSTRUZIONE DEL SE'				
Imparare ad imparare	<p>Imparare ad imparare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza di sé (limiti, capacità..) -Uso di strumenti informativi - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro 	<p>Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni.</p> <p>Utilizzare informazioni, proveniente dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri),in modo appropriato alla situazione</p> <p>Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.</p>	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica</p> <p>riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire.</p> <p>Essere consapevoli dei propri comportamenti</p> <p>Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisizione di un personale metodo di studio.</p>	<p>Valutare criticamente le proprie prestazioni.</p> <p>Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire ed utilizzare per orientare le scelte.</p> <p>Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisire un efficace metodo di studio.</p>
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<p>Progettare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. -Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto 	<p>Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario.</p> <p>Realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.</p>	<p>Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.</p>	<p>Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.</p>
Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI				
<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza digitale - Consapevolezza ed espressione culturale 	<p>COMUNICARE</p> <p>Comprendere e rappresentare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere -Uso dei linguaggi disciplinari 	<p>Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative)</p> <p>Comprendere e utilizzare gesti, immagini e suoni.</p> <p>Esprimere proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.</p>	<p>Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici.</p> <p>Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<p>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali) .</p> <p>Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per rielaborare informazioni relative a: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure</p>

	<p>Collaborare e partecipare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Interazione nel gruppo. -Disponibilità al confronto -Rispetto dei diritti altrui 	<p>corretti con i compagni e gli adulti.</p>	<p>nel rispetto dei diritti di tutti.</p>	<p>diritti di tutti.</p>
	<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assolvere gli obblighi scolastici. -Rispetto delle regole 	<p>Esprimere i propri bisogni.</p> <p>Portare a termine il lavoro assegnato.</p> <p>Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.</p>	<p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità.</p> <p>Rispettare le regole condivise.</p> <p>Mettere in atto comportamenti autonomi improntati all'autocontrollo e alla fiducia in se stessi.</p>	<p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze.</p> <p>Rispettare le regole condivise</p>
Ambito RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE				
<p>-Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia</p>	<p>Risolvere problemi</p> <p>Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline</p>	<p>Riconoscere situazioni che richiedono una soluzione e formulare domande inerenti il problema.</p> <p>Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza</p>	<p>Riconoscere situazioni problematiche.</p> <p>Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>
<p>-Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi -Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari 	<p>Utilizzare parole, gesti, disegni .. per comunicare in modo efficace.</p> <p>Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.</p>	<p>Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo effettuando collegamenti tra le varie discipline.</p>	<p>Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.</p>
	<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Capacità di analizzare l'informazione -Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità -Distinzione di fatti e opinioni 	<p>Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e l'osservazione.</p> <p>Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.</p>	<p>Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo.</p>	<p>Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico</p>

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

ITALIANO

Competenze in uscita Infanzia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado
<p>Campo di esperienza I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati. - Sa per esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. - Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. - Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definire regole. - Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. 	<p>1. Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascoltare e comprendere testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. <p>2. Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, e di vario genere, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma individuandone il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguata agli scopi, formulare su quanto letto giudizi personali. Individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato, metterle in relazione e sintetizzarle, in funzione dell'esposizione orale; acquisire un primo nucleo di terminologia specifica. <p>3. Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura proposte; rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. <p>4. Riflessione linguistica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconoscere che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni. - Essere consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua (dialetti) e lingue differenti (Plurilinguismo) - Padroneggiare ed applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice; alle parti del discorso e ai principali connettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in modo efficace in contesti di varia natura, sostenendo le proprie idee in forma orale o scritta, rispettoso delle altrui opinioni - Usare la lingua come strumento con il quale esprimere sentimenti, esperienze e opinioni personali - Leggere testi di vario genere, anche letterari, esprimendo gusti personali - Elaborare testi scritti di diverso tipo, rispettando le regole grammaticali e usando un lessico adeguato ai diversi scopi comunicativi - Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento, anche per migliorare l'espressione orale e scritta

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE INGLESE		INGLESE/SPAGNOLO
Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Primaria	Competenze in uscita Secondaria di I grado
<p>Campo di esperienza I discorsi e le parole</p> <p>- Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia.</p>	<p>- Comprendere istruzioni e brevi messaggi orali e scritti di uso quotidiano.</p> <p>- Comunicare in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>- Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediate</p> <p>- Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>INGLESE</p> <p>- Comprendere i punti principali di un discorso in lingua standard su argomenti familiari o di studio.</p> <p>- Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>- Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.</p> <p>- Scrivere brevi testi , semplici resoconti e messaggi rivolti a familiari e coetanei.</p> <p>- Individuare elementi culturali nuovi veicolati dalla lingua straniera.</p> <p>- Affrontare situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico.</p> <p>SPAGNOLO</p> <p>- Comprendere semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari e abituali.</p> <p>- Descrivere oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</p> <p>- Leggere e comprendere semplici testi.</p> <p>- Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico -comunicativi propri delle lingue di studio.</p>

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		MUSICA
Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Primaria	Competenze in uscita Secondaria di I grado
<p>Campo di esperienza Immagini, suoni, parole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione..); - sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. - Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. - Inventare storie e esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. - Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali, eseguire semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. - Fare uso di forme di notazione non convenzionali o codificate, articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche ed eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti. - Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. - Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche. - Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale e di altri sistemi di scrittura e di un lessico appropriato. - Conoscere ed analizzare opere musicali, eventi, materiali, anche in relazione al contesto storico culturale ed alla loro funzione sociale. - Improvvisare, rielaborare, comporre brani vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico melodici, integrando altre forme artistiche quali danza, teatro, arti plastiche e multimedialità
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		ARTE E IMMAGINE
Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Primaria	Competenze in uscita Secondaria di I grado
<p>Campo di esperienza Immagini, suoni, parole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. - Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti diversi (grafico-espressivi, pittorici e plastici) - Utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche - Leggere gli aspetti formali di alcune opere; apprezzare opere d'arte ed oggetti di artigianato provenienti da paesi diversi - Conoscere i principali beni artistici e culturali presenti nel proprio territorio e mettere in atto pratiche di rispetto e tutela 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo. - Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare i criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali. - Utilizzare conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente. - Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE EDUCAZIONE FISICA		
Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Primaria	Competenze in uscita Secondaria di I grado
<p>Campo di esperienza Il corpo e il movimento</p> <p>- Vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo.</p> <p>- Matura condotte che consentano una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>- Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>- Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicarli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed essere in grado di adattarsi alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>- Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, coordinarsi con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>- Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.</p> <p>- Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo- musicali.</p> <p>- Sperimentare in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>- Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.</p> <p>- Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle</p> <p>- Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.</p>	<p>- Essere consapevole del proprio processo di crescita e di sviluppo corporeo; riconoscere inoltre le attività volte al miglioramento delle proprie capacità motorie.</p> <p>- Destreggiarsi nella motricità dimostrando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di coordinare azioni, schemi motori, gesti tecnici con buon autocontrollo; - di utilizzare gli attrezzi ginnici in maniera appropriata; - di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni-problema di natura motoria. <p>- Partecipare a giochi di movimento, a giochi tradizionali, a giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria.</p> <p>- Gestire i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari.</p> <p>- Controllare il movimento e utilizzarlo anche per rappresentare e comunicare stati d'animo.</p> <p>- Assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.</p>
AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA		
COMPETENZE IN MATEMATICA		MATEMATICA
Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Primaria	Competenze in uscita Secondaria di I grado
<p>Campo di esperienza La conoscenza del mondo (Numero e spazio)</p> <p>- Avere familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.</p> <p>- Individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p> <p>Campo di esperienza La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi)</p> <p>- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizzare simboli per registrarle; eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p>	<p>- Comprendere il significato dei numeri (naturali, frazionari, decimali), operare con i numeri naturali mentalmente e per iscritto.</p> <p>- Riconoscere, descrivere e rappresentare le principali figure geometriche piane e solide individuando le relazioni tra gli elementi.</p> <p>- Interpretare i dati di una ricerca usando metodi statistici, effettuare valutazioni di probabilità di eventi</p> <p>- Risolvere problemi matematici utilizzando opportuni concetti, rappresentazioni, tecniche, anche attraverso strategie risolutive personali.</p> <p>- Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica riconoscendone l'utilità per operare nella realtà</p>	<p>- Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.</p> <p>- Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.</p> <p>- Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.</p> <p>- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.</p>

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA		SCIENZE
Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Primaria	Competenze in uscita Secondaria di I grado
<p>Campo di esperienza La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sapere collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana - Riferire correttamente eventi del passato recente, saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. - Osservare con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare i fenomeni naturali con un approccio scientifico formulando considerazioni, ipotesi e previsioni. - Osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio/temporali. - Individuare aspetti quantitativi e qualitativi dei fenomeni e produrre rappresentazioni grafiche e schemi. - Assumere atteggiamenti di cura, da condividere con gli altri, verso l'ambiente scolastico e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, conoscendone e apprezzandone il valore. - Avere cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni. - Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi. - Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA		TECNOLOGIA
Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Primaria	Competenze in uscita Secondaria di I grado
<p>Campo di esperienza La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interessarsi a macchine ed a strumenti tecnologici - Saper esprimere le funzioni e i possibili usi. - Realizzare un oggetto con materiali di facile consumo e di riciclo - Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere alcuni processi di trasformazione di risorse, di consumo di energia e del relativo impatto ambientale - Conoscere la struttura e comprendere i meccanismi di funzionamento di alcuni semplici strumenti e macchine di uso comune. - Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni - Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione; utilizzare il computer nelle diverse situazioni quotidiane. - Realizzare un oggetto con materiali di facile consumo e di riciclo descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico-geometrico - Progettare e realizzare semplici manufatti spiegando le fasi del processo. - Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione. - Riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le loro relazioni con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. - Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

AREA STORICO - GEOGRAFICA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

STORIA

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Primaria	Competenze in uscita Secondaria di I grado
<p>Campo di esperienza Il sé e l'altro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre. - Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e aver raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. - Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari. - Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. - Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie - Usare la linea del tempo collocandovi fatti o periodi storici - Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico - Rappresentare in un quadro storico/sociale il sistema di relazioni tra segni e testimonianze del passato - Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio culturale e artistico - Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni tra gli elementi caratterizzanti e confrontarne gli aspetti caratterizzanti - Ricavare e produrre grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di diverso genere, manualistici e non - Elaborare in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati utilizzando il linguaggio specifico 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, perviene a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi. - Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale. - Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate - economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura - e le loro interdipendenze. - Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, cogliere relazioni causali e interrelazioni. - Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro - Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

GEOGRAFIA

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Primaria	Competenze in uscita Secondaria di I grado
<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce re i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale 	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, coordinate geografiche e bussola. - Analizzare i principali caratteri del territorio interpretando carte geografiche, carte tematiche, grafici, repertori statistici. - Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o indipendenza - Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei diversi paesaggi con particolare attenzione a 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della Geografia; interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione. - Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio. - Conoscere territori vicini e lontani e

	<p>quelli italiani</p> <ul style="list-style-type: none">- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche, amministrative <p>Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale</p> <ul style="list-style-type: none">- Elaborare in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati utilizzando il linguaggio specifico	<p>ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none">- Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.- Ricercare e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale presente sul territorio
--	--	---

CRITERI GENERALI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

DEL RENDIMENTO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per l'attribuzione dei voti (espressi in decimi) il nostro Istituto, per garantire trasparenza ed equità nella valutazione degli alunni, stabilisce i seguenti criteri generali di riferimento:

VOTO	VALUTAZIONE
3	Nonostante le ripetute sollecitazioni, l'alunno si rifiuta di essere interrogato, consegna i compiti in bianco e la sua partecipazione alle diverse attività didattiche è del tutto inadeguata
4	L'alunno possiede solo poche nozioni elementari e non è in grado di procedere alla applicazione delle conoscenze possedute. Si esprime in forma scorretta, confusa e disorganica
5	Le conoscenze sono frammentarie e superficiali. L'alunno non ha conseguito un adeguato livello di autonomia
6	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità essenziali pur con qualche incertezza, espone i contenuti con sufficiente chiarezza anche se a volte in modo mnemonico
7	L'alunno possiede le conoscenze fondamentali ed è in grado di servirsene correttamente
8	L'alunno possiede conoscenze sicure e le applica in modo adeguato nei diversi contesti di lavoro
9	L'alunno possiede conoscenze approfondite ed è in grado di organizzare un discorso con competenza, sicurezza e proprietà di linguaggio
10	L'alunno possiede conoscenze approfondite ed organiche, ha sviluppato competenze di rielaborazione personale dei contenuti, è in grado di effettuare collegamenti tra le diverse discipline in modo autonomo

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	VALUTAZIONE
Ottimo (10/10)	Responsabile e maturo. E' pienamente consapevole del valore delle regole e della necessità di collaborare con gli altri
Distinto (9/10)	Disciplinato e corretto. Affronta le situazioni nel rispetto delle regole e si inserisce bene nel gruppo
Buono (8/10)	Vivace e corretto. Rispetta in parte le regole e collabora con gli altri
Sufficiente (7/10)	Poco responsabile e poco corretto. Rispetta in parte le regole ed incontra qualche difficoltà ad inserirsi in modo collaborativo nel gruppo.
(6/10) (solo per la secondaria)	Poco responsabile ed indisciplinato. Incontra difficoltà ad accettare le regole e ad inserirsi nel gruppo classe

Il rispetto delle regole significa anche rispetto del Regolamento Scolastico. Pertanto l'uso del cellulare, i ripetuti ritardi, le ripetute uscite anticipate senza motivata e documentata giustificazione incideranno sul voto del comportamento.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

NATURA DELLA	SANZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ⌚ Negligenza abituale nei confronti dei doveri scolastici ⌚ Abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico ⌚ Disturbo delle lezioni con gesti e parole 	<p>Richiamo verbale (Se tali mancanze sono reiterate il docente annota sul quaderno delle comunicazioni)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ⌚ Comportamento scorretto: dire parolacce, rifiuto a svolgere attività disposte dal docente, danni alle cose ed agli ambienti (banchi, sedie, pareti...) 	<p>Nota sul registro di classe firmata dal docente e riportata anche sul quaderno delle comunicazioni</p>
<ul style="list-style-type: none"> ⌚ Uso del cellulare o di altro dispositivo elettronico senza autorizzazione 	<p>Ritiro dell'apparecchio e convocazione della famiglia per la riconsegna.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ⌚ Mancato rispetto delle indicazioni relative alla sicurezza durante le attività curriculari ed extracurriculari (uscite didattiche, viaggi di istruzione) ⌚ Comportamenti offensivi di tipo fisico o verbale 	<p>Sospensione fino a 3 giorni dalle lezioni previa annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia. Esclusione dalle attività svolte all'esterno della scuola.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ⌚ Atti che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (Violenza privata, minacce, ingiurie, percosse) ⌚ Gravi atti vandalici ⌚ Appropriazione di oggetti di valore, denaro, etc. 	<p>Sospensione dalle lezioni per 15 giorni. 6 in condotta</p>

Si ricorda che le norme relative al comportamento si devono considerare valide per tutta la durata della permanenza nella sede scolastica (quindi sia durante le ore di insegnamento curricolare che extracurricolare), ed anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori dalla propria sede.

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA

MATERIE	TEMPO PROLUNGATO		
	Prima	Seconda	Terza
Italiano	10	10	10
Storia e geografia	5	5	5
Matematica e scienze	9	9	9
Inglese	3	3	4
Spagnolo	2	3	2
Tecnologia	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Motoria	2	2	2
Religione	1	1	1
1 ora in più di ogni educazione nella I			

MATERIE	TEMPO NORMALE		
	Prima	Seconda	Terza
Italiano	8	8	8
Storia e geografia	5	5	5
Matematica e scienze	7	7	7
Inglese	3	3	4
Spagnolo	2	3	2
Tecnologia	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Motoria	2	2	2
Religione	1	1	1
1 ora in più di ogni educazione nella I			

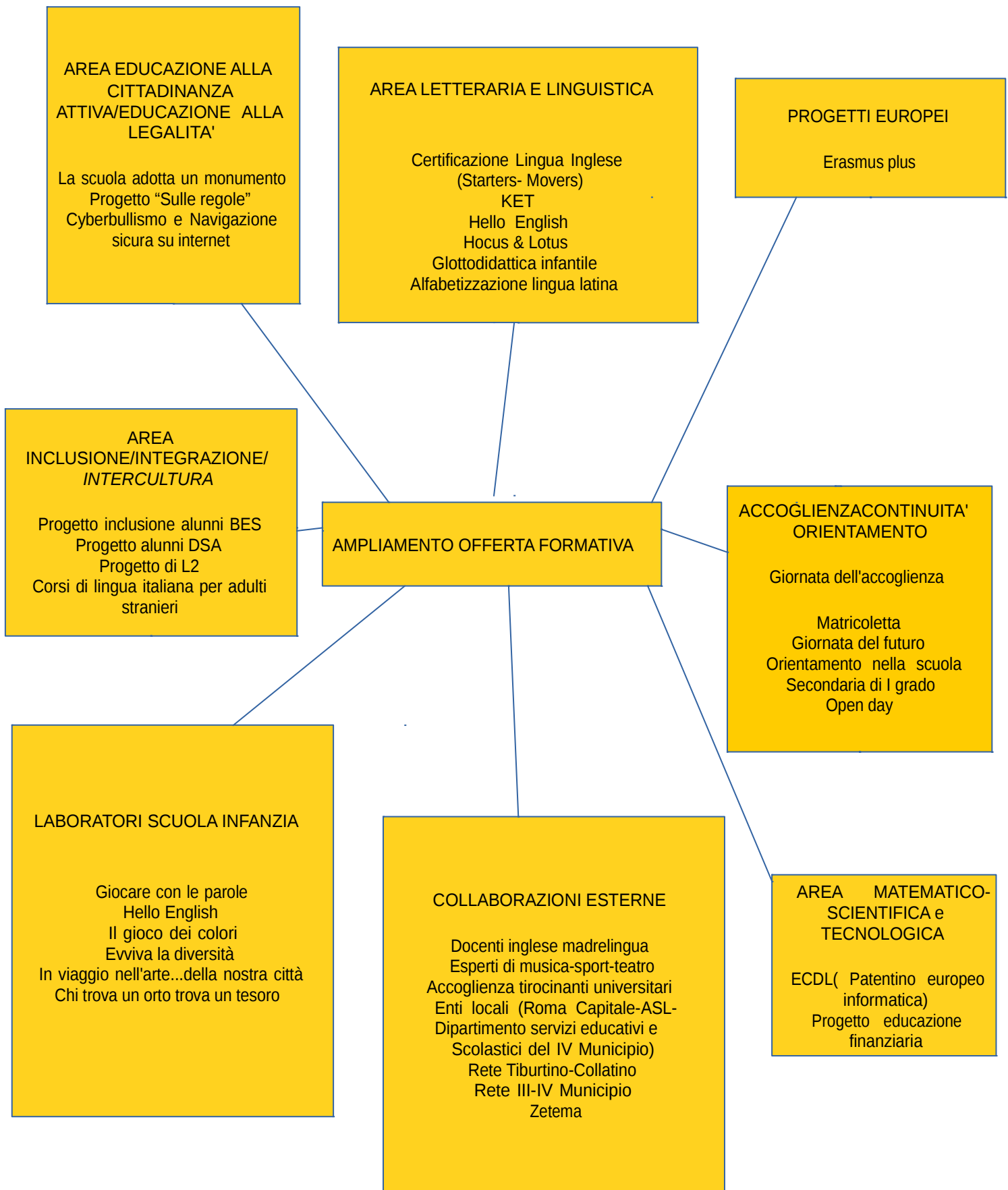
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

Per questo motivo noi, come scuola, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un contratto, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutte/i di operare per una efficace realizzazione del comune progetto educativo.

	La scuola si impegna a...	La famiglia si impegna a...	Lo studente si impegna a...
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere ed il successo dello studente, la sua valorizzazione come persone, la sua realizzazione umana e personale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità
RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. ✓ Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mantenere costantemente un rapporto positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi del percorso didattico-educativo dei propri figli 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. ✓ Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. ✓ Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. ✓ Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni 	<p>decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità</p>	<p>integrazione e solidarietà</p>
--	---	---	-----------------------------------



PROGETTI

PROGETTO	REFERENTE	CLASSI		
		Infanzia	Primaria	Secondaria
“ Sulle regole” Associazione di Gherardo Colombo	Tripodi	-Gaslini -Madre Teresa	<u>PRATOLUNGO</u> II B-III A-IVA-IVB <u>CIAMICIAN</u> IA-IIA-IIB-III A-IVB-VA <u>PALOMBINI</u> IVA-VA-VB	I-II-III A I-II-III F
“Le emozioni nello zaino”	Carmosini		<u>PRATOLUNGO</u> IVB <u>PALOMBINI</u> VA-VB	
“ Hocus & Lotus” Università La Sapienza	Palombi	-Gaslini -Madre Teresa -Palombini	<u>PALOMBINI</u> IVA	
“ Per una prima alfabetizzazione giuridico-economica”	Mariano		<u>CIAMICIAN</u> VA <u>PALOMBINI</u> VA-VB	IIIF-III E
“ Inclusione alunni BES”	Fornabaio-Migliori-Gioia Cimaszewska	Palenco	<u>CIAMICIAN</u> IIB <u>PALOMBINI</u> IB-III A-IIB	
“ Osservazione dell'opera d'arte come educazione all'apprendimento ed alla cittadinanza”	Bozzo	Gaslini	<u>PRATOLUNGO</u> IIA-IIB-III A-IIB-IVa <u>CIAMICIAN</u> IA-IIA-IIB-IVB <u>PALOMBINI</u> IA-IB-IVA-VA <u>FOSSACESIA</u> III A-VA	
“ Quarto strato” - La terra dei fuochi	Andreocci			IF-IIF-IIIF-III E-lib-III B
“ Incontri”- Percorsi di dialogo interreligioso (in collaborazione con il centro Astalli)	Gianquinteri			III A-IIB-III E-III F
“ Finestre” - Storie di rifugiati (in collaborazione con il centro Astalli)	Gianquinteri			III A-IIB-III E-III F

“ La scuola adotta un monumento “ - “Tutti insieme adottiamo il pleistocene”	Tripodi		<u>PRATOLUNGO</u> IIIA-IIIB <u>CIAMICIAN</u> IIIA <u>PALOMBINI</u> IIIA-IIIB-IVA-VA-VB <u>FOSSACESIA</u> IIIA	IB
Avvio alla lingua latina	Buono			IIIA-IIIB-IIIE-IIIF
ECDL	Petrucci			IA-IB-IE-IF-IIA-IIIE-IIIF-IIIA-IIIE-IIIF
“Hello English”	Abbate-Tortora-	Stucchi		
“Giocare con le parole”	Petrini	Palenco		
“Il gioco dei colori”	Sabatini	Palenco		
“Evviva la diversità”	Nardo	Gaslini		
“In viaggio nell'arte...della nostra città”	Vizza-Massei-Brunetti-Ferrazza	Gaslini		
“Chi trova un orto trova un tesoro”	Tortora-Carletti-Martoscia-Abbate	Stucchi		
Progetto S.O.F.T.	Tanzi	Palenco		

Progetti con finanziamento esterno

Autorizzazione Progetto PON prot.AOODGEFID/1762 del 20/1/2016 progetto “CIRCOL@Rmente”
cod.id.prog.10.8.1.A1-FERSPON-LA-2015-110

Autorizzazione Progetto PON prot.AOODGEFID75891 del 30/3/2016 progetto “ Nuovi strumenti per un sapere inclusivo” cod.id.prog.10.8.1.A3 – FERSPON-LA-2015-114

Progetto PdM “Voglio fortemente voglio...un quartiere migliore”

CARTA DEI SERVIZI

La scuola della Continuità

La nostra scuola ricerca proposte educative interdisciplinari capaci di superare la frammentarietà del processo educativo e le diversità strutturali pedagogiche- didattiche che il bambino incontra passando attraverso i tre ordini di scuola di base; favorisce in tal senso incontri fra docenti dei diversi ordini di scuola per la ricerca, la programmazione, la progettazione e la continuità realizzata in verticale con costruzione di curricoli (ideati dalle/dai docenti delle scuole autonome) all'interno di programmi nazionali che garantiscono un'identità alla scuola italiana nel panorama di quella europea.

La formazione degli insegnanti, il rapporto di incontro e scambio con esperti sono, per gli operatori della scuola, un'occasione insostituibile, creativa e portatrice di stimoli dal punto di vista professionale e personale nell'ottica di una scuola che vede insegnanti e bambini motivati, partecipi, protagonisti.

Lo spirito della nostra scuola è quello di incentivare la libertà delle/dei singole/i docenti di sperimentare percorsi anche individuali e fuori del coro: per favorire la nascita di modelli d'insegnamento innovativi e rivitalizzanti per tutta l'istituzione.

La scuola è inoltre chiamata a svolgere un importante ruolo di tramite tra la famiglia e la società, favorendo la sinergia con tutte le altre agenzie educative. Presa coscienza di ciò, la scuola collabora, dialoga, si interroga e coopera all'interno di una cultura di "rete", per poter garantire una formazione critica, congrua e articolata; promuove la continuità tra i servizi dando vita ad un sistema formativo integrato, flessibile e dinamico attraverso l'adozione di procedure e strumenti tesi a realizzare la continuità educativa, nelle sue dimensioni orizzontali e verticali, tra le diverse esperienze e contesti formativi (valorizzazione dei soggetti e delle risorse pubbliche e private).

La Scuola dell'Orientamento

La nostra scuola è " scuola orientativa" in quanto accompagna e sostiene il bambino/ragazzo lungo il proprio percorso di crescita fornendogli occasioni educative che facilitino la conquista della propria identità di fronte al contesto sociale, attraverso un percorso formativo continuo in cui agiscono unitariamente le varie strutture scolastiche e i vari aspetti dell'educazione. In particolar modo, le esperienze e le conoscenze offerte dalla scuola secondaria di primo grado svolgono un ruolo di primaria importanza ai fini dell'orientamento. Compito principale è quello di aiutare il ragazzo a consolidare la conoscenza e la consapevolezza di sé, sviluppando la capacità di compiere scelte ed assumere decisioni per l'immediato e il futuro, all'interno del proprio progetto di vita personale.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Scuola della Repubblica ha come suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione Italiana, in particolare negli articoli 3, 33 e 34, e ad essi si ispira la Carta dei Servizi della Scuola.

1. Uguaglianza

1.1 - Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, opinioni politiche, condizioni psico - fisiche e socio economiche.

1.2- Ad ogni bambino sono offerte pari opportunità formative sulla base delle caratteristiche

personali e dei pre-requisiti individuali.

2. Imparzialità e regolarità

2.1- Tutto il personale della scuola deve ispirare i propri comportamenti a criteri di obiettività e giustizia ed è tenuto ad agire con imparzialità ed equità.

2.2- La scuola attraverso tutte le sue componenti e con l'auspicabile impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. Accoglienza e integrazione

3.1 - La scuola si impegna, con opportuni atteggiamenti ed adeguate azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione degli alunni con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità, nonché a favorire l'accoglienza dei genitori ed il loro coinvolgimento nel processo di formazione.

3.2 - Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazione di handicap, a quelli con problemi familiari, disagiate situazioni economiche e/o difficoltà di apprendimento.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore della scuola ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno.

4. Diritto di scelta, diritto- dovere all'istruzione e frequenza

4.1- La famiglia ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche dello stesso tipo, pertanto nell'Istituto verranno accolti tutti gli alunni nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna scuola. In caso di eccedenza di domande, verrà considerato il criterio di territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.)

4.2- L'obbligo scolastico, ora diritto-dovere all'istruzione, e la regolarità della frequenza sono assicurati dalla scuola nei termini che derivano dalle vigenti disposizioni di legge, anche in collaborazione con le diverse istituzioni coinvolte.

5. Partecipazione, efficienza e trasparenza

5.1 - Scuola, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

5.2 - La scuola, intesa come centro di promozione culturale, sociale e civile si impegna a favorire le attività extrascolastiche coerenti con la sua funzione, e consentirà l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto.

5.3 - La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente agli utenti.

5.4 - L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

5.5 - Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione, compatibilmente con la disponibilità del proprio bilancio.

6. Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

6.1 - Nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, per attuare i suoi compiti la scuola si organizza in modo funzionale rispetto agli obiettivi educativi da perseguire: pertanto, mentre segue le linee di indirizzo nazionali su quali debbano essere i contenuti formativi e le abilità fondamentali da perseguire, predispone una adeguata progettazione e organizzazione didattica, affinché i programmi nazionali possano essere attuati muovendo dalle effettive capacità ed esigenze di apprendimento degli alunni.

6.2 - L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto ed un impegno per tutto il personale scolastico e un dovere per l'amministrazione che, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, assicura interventi organici e regolari.

PARTE I

Area didattica e Patto formativo

1 - La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza delle proposte alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Nel proprio intervento la scuola si avvale della collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile.

2 - La scuola individua ed elabora gli strumenti per favorire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di agevolare il percorso di crescita e di apprendimento di ciascuno, e per promuovere l'armonico sviluppo della personalità degli alunni.

3 - Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa e la corrispondenza con il processo di apprendimento degli alunni.

4 - Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa il docente opera in coerenza con la progettazione didattica esistente a livello di Istituto, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni e il tempo da dedicare opportunamente al gioco, all'attività sportiva o ad altre attività extrascolastiche.

5 - A fronte di eventuali problemi attinenti la sfera emotivo-relazionale di un alunno, l'insegnante è tenuto ad adottare opportune metodologie d'intervento, circostanziate e programmate.

6 - In particolare tra il docente, l'allievo e i genitori si stabilisce il Patto formativo: esso consiste essenzialmente in una o più comunicazioni verbali nell'ambito delle quali il docente rende partecipe l'alunno e i genitori degli obiettivi didattico - educativi del suo processo di formazione.

7 - La scuola, infine garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

a) Il Piano dell'Offerta Formativa

Il P.O.F. è il documento che contiene le scelte educative ed organizzative dell'Istituto e i criteri di utilizzazione delle risorse ad esso assegnate. Integrato dal Regolamento d'Istituto, esplicita il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola. In particolare, illustra la progettazione curricolare ed extracurricolare, regola l'uso delle risorse di istituto e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione. Contiene, inoltre, i criteri relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti alle stesse, alla formulazione dell'orario del personale docente e A.T.A. (amministrativo, tecnico, ausiliario), alla valutazione complessiva del servizio scolastico. Documento cardine dell'autonomia della scuola, costituisce un impegno per l'intera comunità

scolastica.

b) Il Regolamento di Istituto

Comprende, in particolare, le norme relative a:

- funzionamento del Consiglio d'Istituto;
- diritti e doveri del personale scolastico;
- vigilanza sugli alunni;
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- uscite e viaggi d'istruzione;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Nel regolamento sono, inoltre, definite in modo specifico:

- le modalità di comunicazione con studenti e genitori con riferimento ad incontri con i docenti, di mattina e di pomeriggio (prefissati e/o per appuntamento);
- le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, organizzate dalla scuola o richieste dai genitori, dei Consigli di Istituto, di Intersezione, di Interclasse e di classe;
- il calendario di massima delle riunioni e la pubblicizzazione degli atti.

c) La Programmazione Didattica

- Delinea il percorso formativo di ciascuna classe adeguando ad essa gli interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate nel POF dal collegio dei docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere". Viene redatta dal team dei docenti (scuola dell'infanzia e primaria) e dal Consiglio di classe/ singolo docente (scuola secondaria di I grado) entro il 30 novembre di ciascun anno scolastico.

PARTE II

Regolamento dei servizi amministrativi

Dotazione organica dell'Ufficio di Segreteria:

- 🕒 n° 1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- 🕒 n° 6 Assistenti amministrativi;

Orario

Il Dirigente scolastico riceve il pubblico, previo appuntamento. L'Ufficio di segreteria didattica e amministrativa riceve negli orari antimeridiani e pomeridiani indicati nel POF all'inizio di ogni anno scolastico.

Entrambi gli uffici, di Segreteria e Direzione, assicurano tempestività di risposta ad informazioni richieste anche per via telefonica. Gli operatori scolastici indosseranno cartellini di riconoscimento per l'intero orario di lavoro.

Rilascio e certificazioni

Per quanto attiene alle modalità di iscrizione, la distribuzione dei modelli sarà effettuata "a vista", in giorni prefissati e pubblicizzata in modo efficace, sarà inoltre possibile scaricare i modelli di iscrizione attraverso il sito internet dell'Istituto all'indirizzo "www.icscuolapalombini.gov.it". La Segreteria, compatibilmente con l'afflusso del momento, garantisce lo svolgimento delle procedure entro pochi minuti dalla consegna delle domande.

Il rilascio di certificazioni sarà effettuato, durante il normale orario di apertura al pubblico, entro tre giorni lavorativi (per certificati di iscrizione e frequenza), ed entro cinque giorni lavorativi (per

certificati riportanti votazioni o giudizi).

Gli attestati verranno consegnati a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali. In merito all'informazione degli utenti, sarà istituito, un apposito spazio nei locali della Scuola, in cui saranno esposti, oltre all'albo e alle bacheche sindacali e dei genitori:

- orario dei dipendenti e relative funzioni;
- organigramma degli Uffici;
- organigramma degli Organi Collegiali;
- organico personale docente e A.T.A.;
- codice di comportamento e norme disciplinari.

PARTE III

Condizioni ambientali della scuola

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi; la scuola si impegna, in particolare, a sensibilizzare le istituzioni interessate al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna.

Per ogni edificio scolastico sono stati individuati e censiti i fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali, di seguito indicati. La documentazione relativa è consultabile presso l'Ufficio di segreteria.

- Numero, dimensione (superficie, cubatura e numero degli alunni) e dotazioni (cattedra, banchi, lavagne, armadietti, ecc..) delle aule dove si svolge la normale attività didattica.
- Numero, tipo, dimensione (superficie e cubatura), dotazioni (macchine e attrezzature, posti alunno, ecc..), orario settimanale di disponibilità e di utilizzo delle aule speciali e dei laboratori.
- Numero, dimensione (superficie e cubatura), dotazioni e media delle ore di utilizzazione settimanale distinta per attività curricolari e per attività extracurricolari delle palestre.
- Numero, dimensione e dotazione dei locali di servizio (per fotocopie, per stampa, sala docenti, ecc..).
- Numeri dei servizi igienici, con indicazioni dell'esistenza di servizi igienici per handicappati.
- Numero, dimensioni, dotazioni di libri e riviste, orario settimanale di apertura e modalità per la consultazione e il prestito delle biblioteche.
- Esistenza di barriere architettoniche.
- Esistenza di ascensori e montacarichi.
- Esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati e non (posteggi, impianti sportivi, ecc..).
- Piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

PARTE IV

Procedure dei reclami e valutazione del servizio

Reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite

indicazioni circa il corretto destinatario.

Valutazione del servizio

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio ed ai fini della definizione e puntualizzazione del Piano dell'Offerta Formativa vengono effettuati monitoraggi iniziali, in itinere e finali.

Alla fine di ciascun anno scolastico il Collegio dei Docenti redige una relazione sull'attività formativa dell'Istituto. Pertanto è chiamata direttamente in causa la progettualità dell'Istituto, la sua capacità di proporre esperienze significative, di comunicare cultura, di esercitare la sua indispensabile funzione di promozione umana e sociale.

Attuazione

Le indicazioni contenute nella presente Carta dei Servizi si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

LA SICUREZZA A SCUOLA

dal D.Lgs.626/94 al D.Lgs.81/2008

La Gestione della Sicurezza Scolastica implica oggi il coinvolgimento, su di un unico progetto organico, di una pluralità di competenze specialistiche: tecnico-scientifiche e legali. Le specifiche problematiche, applicate all'I.C. " Giovanni Palombini ", risultano essere ancora più complesse a causa delle numerose succursali dislocate in ben nove diversi edifici: Palombini (sede), Ciamician, Palenco, Rivisondoli, Pratolungo, Fossacesia, Madre Teresa di Calcutta, Stucchi e Gaslini.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Dirigente Scolastico ha attivato il Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.), nominando Responsabile S.P.P. della scuola il Prof. Arch. Filippo Fasulo. Si sono quindi individuati i diversi Addetti, costantemente presenti in ogni edificio scolastico: Addetti al Primo Soccorso, Addetti Antincendio, Addetti al Controllo e Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza, Addetti al S.P.P.

Tale personale è stato regolarmente formato ai sensi della normativa vigente, inoltre durante ogni anno scolastico viene reiterata, a cura del Responsabile S.P.P. la formazione procedurale

La Documentazione

Agli atti della Segreteria Scolastica è depositata la copiosa Documentazione di rito (All. 2 - Indice dei documenti D.Lgs.81/2008) elaborata e costantemente aggiornata dal Responsabile del S.P.P., con il supporto dell'Imaging Studio S.r.l., società con esperienza decennale sul territorio romano (www.studioresicuri.it).

Le Procedure di Prevenzione

Oltre al recepimento degli obblighi formali (redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi, Segnalazioni all'Ente Locale, richiesta delle Certificazioni Impiantistiche e di Prevenzione Incendi, Nomine Preposti, ecc.) si sono adottate delle specifiche Procedure di Sicurezza per le diverse categorie professionali: personale di segreteria, collaboratori scolastici e docenti. Tutto il personale, nell'ambito delle diverse competenze, riceve quindi precise e indifferibili indicazioni sulle attività di Controllo, di Segnalazione e di eventuale Interdizione dell'area fonte di rischio, il tutto in tempo reale.

Tali procedure, codificando inequivocabilmente "chi deve fare cosa", garantiscono una GESTIONE REALE DELLA SICUREZZA.

La Segnaletica di Sicurezza

Tutti gli edifici di competenza sono dotati di idonea cartellonistica: verso dell'esodo, porte d'emergenza, quadri elettrici, ecc. Inoltre ad ogni piano sono collocate le Planimetrie, redatte ed aggiornate dal R.S.P.P., con le indicazioni delle Vie d'Esodo e dei Presidi Antincendio (Idranti, Estintori, Q.E., Segnalatori d'Allarme, ecc.).

La Formazione

Tutto il personale, docente e non docente, ha ricevuto un'adeguata formazione di base, rinnovata in occasione dell'introduzione di novità normative. Ogni anno, inoltre, viene rinnovata una specifica formazione procedurale, tramite lezioni frontali a cura del R.S.P.P. Tale formazione "annuale", pur rivolta a tutto il personale, prevede la partecipazione obbligatoria di tutti gli Addetti (Collaboratori Scolastici e Docenti preposti) e del personale di prima nomina, nella presente scuola. Gli Addetti al Primo Soccorso e all'Antincendio sono stati formati con specifico iter, a cura degli Enti istituzionalmente preposti, conclusosi con l'esame finale ed il rilascio dell'Attestato di legge.

Sono stati inoltre programmate ulteriori azioni formative per gli Addetti al S.P.P., in recepimento dell'Accordo Stato Regioni 26.01.06 reiterato dal D.Lgs.81/2008.

Riunione Periodica del S.P.P. Ogni anno scolastico il Resp.S.P.P., alla presenza del D.S., presiede la Riunione Periodica per la Sicurezza, previa convocazione di tutti gli Addetti e del R.L.S., così come previsto dall'Art.35 del D.Lgs. 81/2008 (tutti i Verbali sono agli atti della Segreteria Scolastica).

Le Prove di Evacuazione

All'inizio di ogni anno scolastico gli alunni vengono sensibilizzati e istruiti dai rispettivi insegnanti, sulle possibili emergenze, con lezioni teoriche ed esempi operativi. Terminata l'attività propedeutica in tutti gli edifici scolastici di competenza vengono effettuate le Prove di Evacuazione (almeno due l'anno).

I rapporti con l'Ente Locale e il termine per gli adeguamenti

Il Dirigente Scolastico e il R.S.P.P., intrattengono costanti rapporti con l'Ufficio Tecnico municipale e con gli uffici preposti del Comune di Roma (Dipartimento XII - VIII U.O.) e del Ministero della P.I.

Notevole, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, l'attività di manutenzione ed adeguamento effettuata dall'Ente Locale nei nostri edifici. Pur in presenza delle note difficoltà congiunturali, grazie anche al prezioso contributo del responsabile dell'edilizia scolastica del V Municipio, Ing. Antonio Martinelli, ci troviamo oggi in una accettabile condizione di igiene e sicurezza. Il percorso ovviamente non è concluso, ci sono ancora diverse condizioni di non conformità, che dovranno essere risolte entro la data prevista dalla normativa vigente.

La messa a norma complessiva degli edifici scolastici come è noto, è condizionata dagli stanziamenti statali che vengono stabiliti periodicamente dalla Legge Finanziaria. Il termine per tali adempimenti è oggi stabilito al 31.12.2009 ma, vista la realtà, non solo romana e le scarse risorse disponibili, appare prevedibile una ulteriore proroga.

Di seguito si elenca la documentazione depositata agli atti della Segreteria scolastica.

- Documento Valutazione dei Rischi (DVR)

 - Elaborato iniziale

 - Relative integrazioni e/o aggiornamenti:comunicazioni R.S.P.P., segnalazioni di non conformità, verbali della riunione periodica, ecc.

 - Piano di Emergenza per un Complesso Scolastico

 - Piano di Emergenza in caso di evento sinistroso

 - Personale incaricato della gestione delle emergenze

 - Supplemento al Piano di Emergenza

 - Adempimenti da rispettare e comportamenti da tenere in casi di emergenza

 - Percorsi di Evacuazione

 - Planimetrie con indicazione della segnaletica e delle vie di fuga

 - Prove di Evacuazione

 - Modulo di registrazione delle prove di evacuazione effettuate

 - Disposizioni sul Pronto Soccorso

 - Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso e del pacchetto di medicazione

 - Procedure per gli addetti al primo soccorso

 - Incidenti e infortuni sul lavoro

 - Somministrazione farmaci

 - Schede di sicurezza e numeri utili

Regolamento di Prevenzione
Norme generali
Attività varie
Obblighi dei lavoratori
Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato
Procedure Interne di Sicurezza
Procedure per tutto il personale scolastico
Procedure per i collaboratori scolastici
Procedure per i docenti
Procedure per la segreteria scolastica
Procedure per gli addetti interni alle pulizie
Allegati alla Valutazione del Rischio
Tutela della salute della lavoratrice
Divieto di fumo nella scuola
Rischio rumore
Rischio chimico

La documentazione interna, comprensiva della planimetria è stata inserita a cura dell'Imaging Studio s.r.l. (imagi@tiscalinet.it) nel sito www.studialesicuri.it